



## Per un Campidoglio trasparente

*A cura del gruppo Trasparenza di Carteinregola*

*A quattro mesi dall'insediamento della nuova Giunta dobbiamo constatare che, se da un lato il nuovo assessorato per Roma Semplice ha avviato importanti iniziative per una maggiore trasparenza e partecipazione dei cittadini, in particolare assumendo il lavoro fatto da Open Polis per Open Bilancio e con le linee guida per l'attuazione del programma di governo su Agenda Digitale che sarà portato avanti insieme alle associazioni e ai cittadini, dall'altro la trasparenza delle istituzioni capitoline non solo non ha fatto passi avanti, ma in molti casi è decisamente peggiorata. La comunicazione ai cittadini rispetto alle decisioni degli organi di governo della città continua ad essere parziale e scarsamente accessibile e non sono migliorati neanche i canali di comunicazione tra i cittadini e l'amministrazione.*

*Di seguito inseriamo le criticità principali emerse dal nostro "monitoraggio" del Comune<sup>1</sup>, con alcune proposte che a nostro avviso dovrebbero essere introdotte in tempi stretti<sup>2</sup>.*

### **INFORMAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL' ASSEMBLEA CAPITOLINA E DELLE COMMISSIONI**

#### **CONVOCAZIONI**

Le convocazioni dell'Assemblea Capitolina e delle Commissioni, tutte pubbliche, continuano ad essere inserite sul sito istituzionale del Comune sotto forma di confusi PDF e spesso con scarsissimo preavviso. Non sappiamo di quale soggetto sia responsabilità o in quale punto della catena burocratica sia l'intoppo, ma è successo più di una volta che le convocazioni di alcune commissioni siano apparse sul sito circa 24 ore prima dell'orario dell'inizio della prevista riunione, e in un caso è accaduto persino per la convocazione dell'Assemblea Capitolina<sup>3</sup>. Inoltre le convocazioni delle Commissioni, che sui siti di altre città sono man mano inserite in una pagina con un calendario/database che riporta cronologicamente le varie sedute, sul sito di Roma Capitale si trovano all'interno di documenti che devono essere scaricati, dove per di più sono elencate in ordine sparso - non seguono cioè né una progressione cronologica né una suddivisione per Commissione - rendendo assai improbabile che gli eventuali cittadini interessati possano venirne a conoscenza. Anche la pagina Facebook del Comune, che potrebbe essere un canale complementare di diffusione di tali informazioni, in attesa della riorganizzazione del sito istituzionale, si limita a rilanciare i contenuti principali presenti sul sito comunale, senza fornire alcuna informazione sul calendario delle convocazioni istituzionali.

---

<sup>1</sup> In seguito contiamo di effettuare le stesse verifiche per i Municipi

<sup>2</sup> In calce le nostre proposte per la trasparenza presentate ai candidati Sindaco in campagna elettorale

<sup>3</sup> L'ODG dell'assemblea del 20 ottobre scorso pubblicato sul sito del Comune porta la data del 18 ottobre, ma è stato inserito sul sito il 19, poco più di 24 ore prima della convocazione

*Nota: Carteinregola inserisce man mano le convocazioni copiate dal sito del Comune su una pagina del suo sito, "Accade in Campidoglio", convocazioni che provvede a rilanciare anche sulla sua pagina Facebook e a inoltrare a molti comitati, secondo gli argomenti di interesse. Tale attività potrebbe essere svolta dal Comune immediatamente e facilmente, sia creando una pagina dedicata sul sito con le convocazioni di tutte le Commissioni in cui, oltre ai documenti originali in PDF, sia inserito un calendario continuamente aggiornato delle convocazioni, sia inserendo nelle pagine delle varie Commissioni, il relativo calendario, così da facilitare la consultazione dei cittadini interessati alle attività di una specifica Commissione. Dovrebbe essere prevista anche un'informazione automatica attraverso un'iscrizione/collegamento dei cittadini/comitati alle pagine di determinate commissioni, o RSS*

#### *PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI IN DISCUSSIONE*

Le Deliberazioni di Giunta e di Assemblea sono pubblicate sul sito di Roma Capitale con maggiore tempestività rispetto alle amministrazioni precedenti, ma continuano a non essere disponibili molti documenti che riguardano decisioni amministrative: le memorie di Giunta e le determinazioni dirigenziali di molti dipartimenti<sup>4</sup>. Ma soprattutto non sono pubblicate le Proposte di deliberazione inviate alle Commissioni e addirittura al voto dell'Assemblea Capitolina<sup>5</sup>, così che i cittadini non sono in condizione di avanzare eventuali osservazioni e richieste di modifiche attraverso audizioni, o emendamenti proposti alle forze politiche, prima del "punto di non ritorno" del voto (molte città e la Regione Lazio mettono a disposizione *on line* gli atti anche durante la loro discussione)

*Nota: Carteinregola, che ha promosso un presidio di 4 mesi in Campidoglio durante la consiliatura Alemanno, ha potuto controbattere con efficacia alle Proposte di deliberazione relative all'urbanistica solo grazie alla disponibilità di un consigliere di opposizione, che ci ha fornito le Delibere in calendario. Riteniamo che non debba essere chiesto come favore da ottenere "sottobanco" il diritto dei cittadini di conoscere le decisioni che si accinge a prendere chi governa la città.*

#### *STREAMING E RESOCONTI DEL DIBATTITO.*

La diretta streaming dell'Assemblea Capitolina, peraltro già presente nella precedente consiliatura, ha il notevole limite di non essere disponibile *off line*, né di essere tradotta in resoconti in formato testo consultabili sul sito del Comune (come avviene ad esempio sul sito del Consiglio regionale). Né ci risulta che vengano pubblicati verbali del dibattito svolto in Aula, comunque stilati a uso dei consiglieri<sup>6</sup>. Le commissioni non prevedono diretta *streaming*, né vengono messe *on line* delle riprese audio o video registrate: fa eccezione la Commissione mobilità, per la lodevole iniziativa del suo Presidente, che fa pubblicare il video delle sedute su una pagina Facebook. I verbali delle Commissioni sono inseriti nel sito istituzionale con grande ritardo (fino a pochi giorni fa erano fermi al 18 luglio per la stragrande maggioranza delle Commissioni, per alcune sono non superano quella data, molte altre si fermano a più di un mese fa.).

*Nota: per le sedute dell'Assemblea Capitolina sarebbe sufficiente rendere consultabili off line i video registrati durante lo streaming, usando anche il programma per traslare in automatico l'audio in testo scritto. Inoltre gli stessi verbali a disposizione dei consiglieri potrebbero essere resi pubblici. Per le sedute delle Commissioni, in attesa di una migliore organizzazione del sito e delle strutture necessarie, sarebbe sufficiente, utilizzando le tecnologie oggi a disposizione, facilmente*

---

<sup>4</sup> Provvederemo a un monitoraggio sistematico per un resoconto puntuale

<sup>5</sup> Non sono pubblicate prima dell'Assemblea neanche le mozioni e gli ODG dei consiglieri

<sup>6</sup> Ci risulta che i consiglieri abbiano accesso anche ai video registrati in streaming

*accessibili a tutti, che le sedute delle Commissioni venissero registrate anche solo in formato audio con un semplice smartphone, e caricate on line.*

*Tali strumenti dovrebbero essere urgentemente adottati anche per permettere a tutti i cittadini di accedere alle informazioni, compresi i non vedenti e i non udenti, considerando che i documenti in formato pdf sono intraducibili dai programmi per i non vedenti, e naturalmente quelli audio sono inaccessibili ai non udenti.*

## **INFORMAZIONE SULLE DECISIONI DELLA GIUNTA**

Non ci risulta esista alcuna indicazione, sul sito del Comune, delle convocazioni della Giunta e delle decisioni e deliberazioni all'ODG, né – sistematicamente – del contenuto delle delibere approvate, al contrario del sito del Governo, ma anche della Regione Lazio, dove sono inseriti puntualmente gli ODG e i comunicati stampa che sintetizzano i passaggi salienti delle delibere appena approvate.

Invece è importante che i cittadini non siano solo informati sugli atti approvati, ma anche, forse soprattutto, sulle intenzioni di chi governa, per quanto riguarda quelle decisioni fondamentali per il presente e il futuro dei territori e della città. Per un'amministrazione davvero trasparente è quindi indispensabile che siano aperti canali di comunicazione - e di dibattito - che prescindano dalla mediazione giornalistica, che tra l'altro troppo spesso non riporta le informazioni in modo completo e/o imparziale, e in molti casi ignora aspetti e situazioni che non ritiene di sufficiente interesse giornalistico (tra l'altro: gli stessi media che danno spazio agli interventi e alle iniziative degli assessori – giornali e radio – raggiungono solo una minoranza di cittadini)

*E' quindi urgente che siano attivati sul sito/siti istituzionali spazi in cui Sindaca e Assessori possano comunicare la linea dell'amministrazione per tutte le questioni più controverse e complesse. E fornire adeguata risposta alle eventuali critiche e obiezioni sollevate, fornendo ai cittadini circostanziate spiegazioni, soprattutto quando sono sollevate dai media vicende legate all'operato presente e passato della Sindaca e degli Assessori.*

*Potrebbe anche essere utile l'istituzione di periodiche conferenze in cui la Sindaca e gli Assessori fanno il punto della situazione davanti alla cittadinanza, illustrando le iniziative avviate e le criticità che si stanno affrontando, senza sottrarsi alle domande dei cittadini e dei giornalisti, in diretta streaming e con la possibilità di consultazione dei video delle conferenze anche in seguito.*

## **INFORMAZIONI SU ASSESSORI E CONSIGLIERI**

Le informazioni sugli Assessori pubblicate sul sito di Roma Capitale consistono ad oggi in una sintetica biografia: non sono presenti i CV, né informazioni sullo staff degli assessori con i CV dei suoi membri. Per trovare le ordinanze di nomina bisogna effettuare una ricerca tra le Deliberazioni di Giunta.

Anche le informazioni a disposizione del pubblico sulle biografie dei consiglieri capitolini sono spesso assai scarse (emblematico il caso di un consigliere che, per la seconda<sup>7</sup> volta ha fornito un curriculum che si ferma al 2008), ma il tasto dolente riguarda soprattutto la *“Dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale, ovvero l'attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista hanno fatto parte”*.

---

<sup>7</sup> Il consigliere ha presentato nel 2016 lo stesso curriculum che finiva al 2008 pubblicato, appena eletto per la prima volta, nel 2013

Anche in questo caso le informazioni si trovano in documenti in formato PDF, compilati a mano, da cui è pressochè impossibile capire l'effettivo ammontare dei finanziamenti elettorali e da chi siano stati erogati. Inoltre non sono specificati gli eventuali finanziamenti ricevuti dai partiti di appartenenza, che a loro volta sono assai poco trasparenti sui soggetti finanziatori.

*Nota: Carteinregola, nella “Carta della candidata e del candidato trasparente”, aveva chiesto ai sottoscrittori l’inserimento, nelle autobiografie on line, di alcune informazioni, che a maggior ragione riteniamo dovrebbero essere pubblicate da Assessori e Consiglieri eletti: l’attività lavorativa/professionale – attuale e pregressa – svolta, con l’indicazione degli eventuali datori di lavoro, l’eventuale attività politica svolta in precedenza, le eventuali cariche rivestite in altri enti, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito e anche le cariche o le semplici partecipazioni avute o ancora esistenti in società, enti o fondazioni, anche istituzionale<sup>8</sup>*

## **CANALI DI DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI**

I social network possono essere uno strumento utile per diffondere le informazioni e raggiungere molti cittadini, ma non possono sostituire in alcun modo il sito istituzionale, che è l'unico punto di riferimento autorevole e attendibile per la cittadinanza. E' quindi necessario che il sito sia riorganizzato per contenere tutte le informazioni necessarie, facilmente accessibili a tutti, e che sia promosso e pubblicizzato attraverso una campagna di informazione da attuare attraverso i canali web ma anche attraverso altri canali, come le radio locali e le affissioni. E naturalmente che si crei un database delle associazioni e dei comitati cittadini per creare reti cittadine in grado di rilanciarne messaggi e contenuti.

Quanto alla newsletter del Comune roma@perte, alla relativa pagina<sup>9</sup> non risultano pubblicazioni scaricabili più recenti del dicembre 2015. Inoltre per riceverla è indicato che “basta identificarsi al Portale di Roma Capitale”, ma se si va alla pagina linkata si scopre che quel “basta” è decisamente illusorio: infatti anziché limitarsi a inserire i propri dati e il proprio account di posta, si scopre che è necessario compilare on line un modulo, ma che “L’identificazione si conclude solo dopo l’invio via fax o per posta o posta elettronica del contratto di adesione sottoscritto dall’utente, insieme ad una

---

<sup>8</sup> dalla Carta del Candidato trasparente: ART. 2 – Trasparenza sulla biografia e sulle attività dei candidati

La candidata o il candidato si impegna alla pubblicazione online (sito o blog personale\*, o, dove non esistente, sito del partito di riferimento, social network, etc.), dando visibilità al relativo indirizzo web in tutti i materiali elettorali, delle seguenti informazioni:

- curriculum vitae, dove saranno riportati in dettaglio l’attività lavorativa/professionale – attuale e pregressa – svolta, con l’indicazione degli eventuali datori di lavoro (specificando, nel caso, se il datore di lavoro ha rapporti con l’amministrazione comunale)
- curriculum politico e istituzionale, con resoconto dell’eventuale attività politica svolta in precedenza, anche in partiti e movimenti diversi da quello in cui si presenta e le eventuali cariche rivestite in altri enti, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito (in caso abbia ricoperto incarichi istituzionali, dovrà pubblicare la documentazione prevista dall’art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 (\*);
- nel caso abbia ottenuto una deroga rispetto a quanto stabilito dallo statuto del suo partito (come ad esempio il limite di 2 mandati elettivi), deve pubblicare le motivazioni per cui ha chiesto la deroga e quelle per cui è stata concessa;
- cariche o le semplici partecipazioni avute o ancora esistenti in società, enti o fondazioni, anche istituzionali
- partecipazioni azionarie e incarichi in società attuali e degli ultimi tre anni, specificando se le società abbiano avuto e/o abbiano rapporti con la pubblica amministrazione.
- eventuali procedimenti giudiziari in corso o condanne subite

<sup>9</sup> [http://www.comune.roma.it/pcr/it/uff\\_sta\\_nwl\\_romaperte.page](http://www.comune.roma.it/pcr/it/uff_sta_nwl_romaperte.page)

*copia di un documento di identità, e l'esame della documentazione da parte dell'ufficio preposto".<sup>10</sup>*  
Una procedura che ci sembra decisamente eccessiva per una semplice iscrizione a una newsletter...

*Nota: Carteinregola da tempo ha avviato un censimento dei comitati romani, suddividendo le realtà cittadine che hanno aderito<sup>11</sup> su base territoriale e tematica<sup>12</sup>. E' indispensabile che sia il Comune sia le singole Commissioni (e Municipi) acquisiscano i riferimenti dei cittadini e dei comitati impegnati da tempo su tematiche specifiche, per segnalare le sedute di Commissione o eventuali procedure in corso inerenti le zone e/o i temi di loro interesse*

## **COMUNICAZIONE A DUE SENSI CON I CITTADINI**

La comunicazione con il Campidoglio è spesso ardua: le mail inviate agli indirizzi istituzionali – account @comune.roma.it – quando non tornano indietro rimangono spesso senza risposta: ci sono stati segnalati casi di corrispondenza inviata a più riprese a Presidenti di commissioni, senza ottenere alcun riscontro; Carteinregola in questi mesi ha mandato diverse lettere, anche tramite Pec, alla Sindaca Raggi, senza ricevere alcuna risposta.

Non sappiamo se sia ancora funzionante l'URC introdotto dal Sindaco Marino (ma in calce alla pagina dedicata alla sezione "attività" campeggiano ancora le iniziative dell'ex Sindaco datate 2014), ma in ogni caso non ci sembra che un simile servizio possa offrire ai cittadini risposte sistematiche alle diverse esigenze e criticità cittadine.

Inoltre il ruolo svolto dalle istituzioni di prossimità - i Municipi - è assai ridotto, non solo a causa delle limitate competenze effettive, ma soprattutto per le scarse informazioni, in molti casi non molto diverse da quelle in possesso dei cittadini interessati, così che spesso i consiglieri municipali svolgono il mero ruolo di portavoce delle richieste dei cittadini presso l'istituzione superiore. Richieste che spesso restano ugualmente senza risposta.

*Nota: è indispensabile che ogni assessorato/dipartimento (e Municipio) si doti di un URP efficiente, composto da più persone, di cui almeno una con una specifica preparazione alla gestione del front office, in grado di rispondere tempestivamente alle domande dei cittadini e/o di individuare i percorsi per procurare le informazioni richieste (o indirizzarle agli interlocutori preposti). Carteinregola nel 2013 aveva creato un sito, "Romasperimenta", che si proponeva di diventare un provvisorio canale di comunicazione e "facilitatore" del confronto tra cittadini/comitati e istituzioni/dipartimenti. Avevamo addirittura predisposto uno schema standard per le segnalazioni, che costringeva i cittadini a rappresentare le problematiche in un modo sintetico ed esaustivo al tempo stesso, e l'amministrazione a rispondere a questioni precise, citando – e mettendo a disposizione - la relativa documentazione. Esperimento fallito e sito abbandonato, soprattutto a causa delle difficoltà degli uffici a farsi carico delle richieste pervenute, e a dare spiegazioni in modo puntuale, anziché utilizzare le consuete espressioni burocratiche e i palleggi di competenze con altri soggetti.*

## **CONCLUSIONE**

*La vera trasparenza, prima ancora di diventare un programma, deve cominciare a permeare la vita di ogni istituzione ogni giorno: prima che un progetto, deve diventare un automatismo.*

---

<sup>10</sup> [http://www.comune.roma.it/pcr/it/identificaz\\_fax\\_avatar.page](http://www.comune.roma.it/pcr/it/identificaz_fax_avatar.page)

<sup>11</sup> I comitati che hanno aderito dovevano rispondere a certi requisiti e inviare il proprio Statuto nonché i riferimenti di un responsabile

<sup>12</sup> la sezione del sito comitatiromani è accessibile solo ai comitati iscritti, a istituzioni e giornalisti

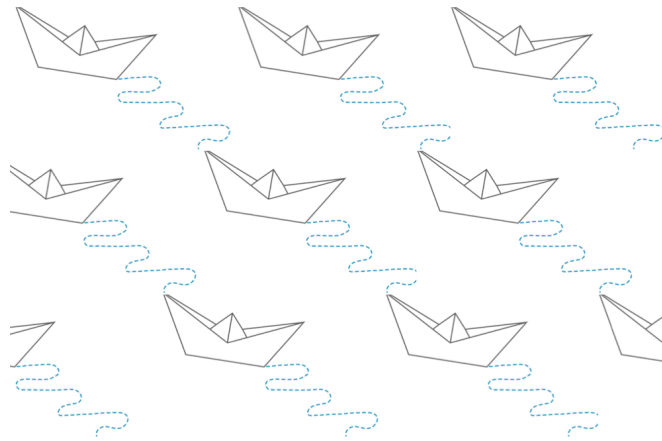
*Nessun intoppo burocratico, nessun problema tecnico, nessuna carenza di fondi e personale può giustificare la mancanza di trasparenza.*

*Si tratta di una sfida difficile, ma è la prima condizione per ricucire un rapporto di fiducia tra cittadini e amministrazione e per alimentare la speranza nel cambiamento. Perché il cambiamento non riguarda solo gli obiettivi che si intendono raggiungere, ma comincia dal modo in cui si percorre la strada per raggiungerli.*

Roma, 14 novembre 2016

Riferimenti: [laboratoriocarteinregola@gmail.com](mailto:laboratoriocarteinregola@gmail.com)

**<http://www.carteinregola.it/>**



## **Quello che vogliamo dalla nuova amministrazione di Roma**

**Vogliamo trasparenza per Roma. Vogliamo trasparenza per Roma. Vogliamo  
trasparenza per Roma.**

*A cura del gruppo Trasparenza di Carteinregola in collaborazione con CILD (Centro Italiano Legalità Democratica), Cittadinanzattiva Lazio, OPA (Osservatorio per la Pubblica Amministrazione), Open Polis, Riparte il Futuro*

*Non è un refuso. La trasparenza è la base su cui poggia qualunque richiesta che possa essere avanzata da chi si batte per il rispetto delle regole e per la prevalenza dell'interesse pubblico. L'unico anticorpo in grado di contrastare le clientele, la corruzione, le mafie.*

*La realtà emersa solo in parte dalle recenti indagini giudiziarie evidenzia la presenza nella Capitale di una corruzione diffusa e la troppo frequente deviazione delle istituzioni dal perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico verso interessi prevalentemente privati. L'Italia è 97esima su 103 Paesi in materia di diritto di accesso all'informazione e, secondo l'ultimo rapporto di Transparency International, penultima in Europa e 61° nel mondo per corruzione percepita. I cittadini e le realtà civiche organizzate che lavorano sui territori potrebbero essere – e in parte sono stati – un utile strumento per aumentare la vigilanza nei settori più esposti al rischio corruzione, come quelli che si occupano delle trasformazioni urbane, dei lavori pubblici, della gestione del patrimonio comunale. Eppure in questi anni, nonostante le ripetute promesse di provvedimenti più stringenti per consentire un facile accesso alle informazioni, finora è stato fatto ben poco, anzi, c'è stato un progressivo ritorno a pratiche opache che impediscono ai cittadini di ottenere dati sugli interventi che riguardano spazi, beni, servizi e risorse pubbliche.*

*Riteniamo che a Roma sia necessario rendere le istituzioni e l'amministrazione comunali completamente trasparenti come primo e fondamentale presidio di legalità e di efficacia dell'azione pubblica. Partendo dall'attivazione di una piattaforma web\* che utilizza i dati politico-amministrativi ufficiali dei comuni affiliati per offrire alla cittadinanza servizi di informazione, monitoraggio e partecipazione attiva alla vita della propria città. Così le informazioni sulle attività di sindaco, giunta e consiglio sono aggiornate in tempo reale e i cittadini possono partecipare ai lavori, documentandosi e interagendo con gli strumenti di relazione del sito e con i media sociali di internet. E sapere cosa accade nel proprio Comune e seguirne con tempestività le iniziative e gli sviluppi, diventa qualcosa di semplice, immediato e alla portata di tutti.*

***In particolare chiediamo:***

- TUTTO QUELLO CHE RIGUARDA LA SFERA PUBBLICA DEVE ESSERE PUBBLICO.

Deve essere varato un Regolamento comunale della trasparenza che stabilisca in maniera chiara e univoca i diritti di accesso, tempestivo e gratuito, dei cittadini, senza gravarli di obblighi impropri, e i relativi doveri degli uffici, prevedendo la motivazione di ogni eventuale diniego. Tale diritto di accesso deve essere sostanziale: tutti i dati disponibili devono essere facilmente accessibili e comprensibili per tutti i cittadini. L'accesso deve svolgersi secondo il principio della "collaborazione dell'Amministrazione", con la disponibilità di tutti i documenti e gli atti relativi a un procedimento, senza la pretesa che il richiedente individui puntualmente ogni singolo documento. Il Regolamento dovrà indicare chiaramente le modalità di ricorso da parte dei richiedenti in caso di diniego all'accesso o di mancata risposta nei termini

- TRASPARENZA SU BILANCIO, TRASFORMAZIONI URBANE, GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEI SERVIZI PUBBLICI

- **Il bilancio** comunale e municipale deve prevedere la pubblicazione di qualunque decisione delle istituzioni che comporti l'utilizzo di denaro e risorse pubbliche, compresi i bandi e le gare per l'assegnazione degli interventi, l'assunzione di personale, i contratti di servizio, etc
- **Le trasformazioni urbane** che riguardano aree e opere pubbliche, ma anche interventi privati, devono prevedere la pubblicazione degli atti e degli elaborati che riguardano ogni fase, da quando si valuta l'utilità pubblica degli interventi a quando si scelgono i progetti, lungo tutti i passaggi in cui si acquisiscono pareri e autorizzazioni degli uffici preposti, fino alla assegnazione dei lavori e oltre, comprese le eventuali richieste e autorizzazioni di varianti, i collaudi e i consuntivi. Tutti i procedimenti della macchina comunale debbono essere messi sul sito con l'indicazione del responsabile, dei tempi e costi previsti. In particolare è indispensabile che venga individuate e esplicitate le responsabilità individuali a ciascun livello, sia politico che amministrativo. E fin dall'inizio, in ogni fase, i cittadini dei territori interessati devono essere coinvolti attivamente nelle decisioni e/o progettazioni di opere pubbliche (VEDI ART 38/39 del dlgs 33/13)
- **La gestione del patrimonio pubblico:** deve essere facilmente accessibile per ogni cittadino una mappa aggiornata di tutte proprietà pubbliche, insieme alle informazioni riguardanti quali soggetti pubblici le occupino, e soprattutto a quali soggetti privati e con quali criteri siano date in affitto o in concessione (o, se si intende dismetterle, con quali modalità). Nelle proprietà pubbliche rientrano edifici, strutture, appartamenti, locali, infrastrutture sportive, verde pubblico, terreni etc. (\*)

- ANCHE LE ATTIVITA' E LE DECISIONI DI CHI GOVERNA LA CITTA' DEVONO ESSERE TRASPARENTI

Tutte le decisioni degli organi di governo della città - Sindaco, Giunta, Assemblea Capitolina, Consigli municipali, commissioni capitoline e municipali - devono essere pubblici e facilmente accessibili, non solo dopo l'approvazione definitiva, ma anche durante il loro iter nelle commissioni - che sono pubbliche - per permettere ai cittadini di avanzare eventuali osservazioni e richieste di modifiche attraverso audizioni, o emendamenti proposti alle forze politiche, prima del "punto di non ritorno" del voto.



Devono essere pubblicati tutti gli atti: delibere, mozioni, ordini del giorno ma anche memorie di Giunta, e determinazioni dirigenziali che attualmente non vengono rese note nonostante siano atti particolarmente rilevanti dato che, tra le delibere approvate e le determinazioni possono esserci delle difformità in grado di modificarne profondamente gli effetti

Il calendario con le convocazioni e gli ordini del giorno di assemblea, consiglio e commissioni devono essere inseriti nei siti istituzionali in ordine cronologico, sotto forma di un database in cui sia esplicitamente spiegato quali siano gli argomenti degli atti in discussione o in votazione, corredato dei testi dei documenti in un formato scaricabile.

Le sedute dell'Assemblea capitolina, dei consigli municipali e delle commissioni comunali e municipali devono essere trasmesse in streaming (\*\*) e i relativi video devono essere consultabili anche off line, in un apposita sezione del sito del Comune. Devono essere pubblicati anche i resoconti stenografici dei dibattiti in aula, come già avviene ad esempio per il Consiglio regionale del Lazio.

- **ASSUNZIONI E INCARICHI TRASPARENTI** Troppe volte abbiamo visto nominare ai vertici di società partecipate o aziende pubbliche persone incompetenti, scelte non per il merito ma sulla base di logiche clientelari. Questa gestione opaca del potere va interrotta, per questo chiediamo ai candidati di sottoscrivere un impegno: entro i primi 100 giorni dalla designazione della Giunta, con una modifica del Regolamento comunale, introdurre il metodo delle audizioni pubbliche per tutte le nomine apicali che spettano al Comune, in enti, consorzi o società. Un sindaco virtuoso mette al primo posto l'ascolto dei cittadini.
- **APPALTI TRASPARENTI** necessario prevedere l'obbligo di pubblicazione - oltre a quelli già previsti dalla normativa vigente - di tutte le informazioni che permettano di rilevare potenziali anomalie (ad esempio le gare in cui si presenta un solo partecipante). In particolare chiediamo la pubblicazione del prezzo di base d'asta; dei verbali della commissione esaminatrice del valore delle varie offerte economiche pervenute con indicazione dei ribassi; inoltre sono necessarie informazioni chiare anche nella fase esecutiva dell'appalto, come ad esempio quelle relative agli stati di avanzamento dei lavori approvati ed i verbali di collaudo. Più stringente dovrebbe poi essere l'obbligo di pubblicazione, per tutti gli appalti concessi in proroga ed in affidamento diretto, di tutti gli atti dai quali risulti, con idonea motivazione, la ragione dell'urgenza che ha costretto alla proroga e/o all'affidamento diretto, oltre alla pubblicazione, a fianco del nome dell'appaltatore, di tutti gli altri eventuali appalti ottenuti o gestiti.
- **SENZA MONITORAGGIO NON C'E' TRASPARENZA**

Trasparenza significa il superamento delle barriere dei linguaggi legal/burocratici che caratterizzano i documenti dell'amministrazione ed anche l'adozione di sistemi gestionali che assicurino la trasparenza. Per stabilire la reciproca fiducia fra cittadini e amministratori è necessario concertare con i cittadini **un semplice sistema di indicatori** relativi alle principali (inquinamento,finanza,trasporti,gradimento cittadini,ecc)attività della amministrazione, che con cadenza semestrale diano conto degli andamenti e dei risultati: **“un cruscotto del cittadino”** che consenta di comprendere in tempo reale il quadro della

situazione e verificare il grado di conseguimento degli obiettivi, superando gli attuali rimpalli e confusioni sulle responsabilità e sui risultati conseguiti.

\*si veda ad esempio quella proposta da “Open Municipio” o similari

\*\*la richiesta è trattata più diffusamente nella scheda riguardante il patrimonio pubblico (sul sito [Carteinregola.it](http://Carteinregola.it))

\*\*\* lo streaming dell'assemblea è stato introdotto definitivamente dalla amministrazione Marino